

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA****ENTE***Ente proponente il progetto:***AMESCI***Codice di accreditamento:***NZ 00368***Classe di iscrizione all'albo:***I****CARATTERISTICHE PROGETTO***Titolo del progetto:***S.A.I.?***Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica::***SETTORE A – AREA 06 (Assistenza ai disabili)**

Obiettivi del progetto:

Obiettivo Finale che sottende la logica degli interventi del progetto è di Impiantare e/o implementare le attività previste dal servizio "SAI?", Servizio Accoglienza e Informazione, per le famiglie con persone con disabilità intellettiva e relazionale, per far sì che si sentano accolte in seno all'ANFFAS, ricevendo direttamente o indirettamente risposta ai propri bisogni.

La carta dei servizi ANFFAS, infatti, prevede che ogni sede istituisca il SAI, per gestire il rapporto con le famiglie e i loro bisogni e aspettative, nel segno dell'ascolto empatico e del sostegno concreto autentico.

Il Progetto, dunque, mette i volontari a disposizione delle sedi per collaborare con il "SAI?" per gestire il rapporto con le famiglie e i loro bisogni e aspettative.

Il target diffuso del progetto è, quindi, triplice:

- da un lato, i soci e le famiglie di ANFFAS;
- dall'altro, coloro che sono affetti da disabilità e le famiglie, che necessitano di aiuto, ascolto, informazione;
- infine, target collaterale risultano essere gli enti locali e gli altri attori sociali del territorio, dei quali il progetto mira ad ottenere il patrocinio, cioè la condivisione del sistema generale (disseminazione).

Ad indicare il livello di soddisfazione degli obiettivi generali, si individuano:

- Aumento della quantità di punti "SAI?", presso le sedi ANFFAS;
- incremento della qualità e della quantità dei servizi offerti dai punti "SAI?" già esistenti;
- numero delle famiglie che si pongono per la prima volta in contatto con ANFFAS.
- n. e tipologia delle partecipazioni di altri attori locali

In ordine al perseguimento dell'obiettivo finale di cui sopra, il progetto fissa i seguenti **Obiettivi Specifici**:

- a. Supportare e concorrere all'attività di accoglienza delle famiglie con persone con disabilità intellettiva e relazionale.

La finalità è, chiaramente, quella che i volontari siano da supporto all'attività di accoglienza per aiutare le famiglie ad approcciarsi con l'associazione; come **indicatori** assumiamo il numero delle famiglie accolte; la qualità dell'accoglienza; l'incremento del numero delle famiglie indirizzate all'accesso e alla fruizione dei servizi

- b. Incrementare la qualità e la quantità dei servizi erogati dall'Ente alle famiglie, in termini di:

- 1) informazione sui diritti,
- 2) Sui servizi ANFFAS previsti dalla carta servizi, ai quali possono accedere
- 3) informazione sulla rete dei servizi sanitari, socio-sanitari ed assistenziali

In questo modo si intende promuovere l'attività di informazione alle famiglie ad opera delle Associazioni Socie su: diritti delle famiglie con persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle persone stesse, servizi ANFFAS e

servizi assistenziali pubblici.

L'**indicatore** principale di questo ordine di obiettivi è, innanzitutto, il numero di informazioni raccolte, ricevute e trasmesse.

- c. Creazione di un archivio di leggi, nazionali e regionali, in materia di diritti dei disabili e creazione di un archivio di informazioni su tipologia di servizio, ubicazione e modalità di accesso dei servizi operanti sul territorio di riferimento della sede locale ANFFAS Onlus.

In questo caso, è la Carta dei Servizi ANFFAS a dettare come indicazione per i punti "SAI?" la costante accessibilità da parte dell'operatore alle informazioni possedute; quindi sia per rispondere ai dettami della Carta che a quelli della fruibilità delle informazioni, si prevede la costituzione di una banca dati specifica e si assumono, come **indicatori**, la quantità e la qualità delle informazioni reperite ed inserite nella base di dati ed il grado di efficienza dell'archiviazione (report dei record, delle interrogazioni, ecc.).

- d. la disseminazione dei risultati del progetto, limitatamente alla prima fase, quella di avviamento e prima realizzazione.
La finalità è quella di diffondere le pratiche adottate, sia verticalmente che orizzontalmente, nei confronti di tutte le parti, a qualsiasi titolo, anche in senso lato, coinvolte, allo scopo di favorirne la conoscenza, l'accettazione, eventualmente l'adozione e l'implementazione.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

Le attività che di seguito si descrivono nel dettaglio saranno realizzate da tutti gli operatori del progetto – volontari, operatori locali, tutori, responsabili locali, responsabili di sistema – secondo le scadenze prefissate, come evidenziato negli allegati piani operativi e nel rispetto dei ruoli relativi.

In fase di formazione degli O.L.P., prevista all'interno dei piani di formazione Amesci, vengono somministrati loro elementi e strumenti di Pianificazione Operativa, coerenti col Sistema Amesci, fornendosi, così, la strumentazione per la pianificazione di dettaglio finale delle attività dei volontari, anche in relazione ad intervalli di tempo minori di quelli indicati nei piani allegati, nonché strumenti per il monitoraggio.

La ratio del sistema, infatti, individua negli O.L.P. gli operatori periferici dell'implementazione di quello, sia relativamente alla P.O. di dettaglio che in relazione all'attuazione del sistema integrato di monitoraggio, anche con riferimento alla definizione della formazione dei volontari ed allo scopo di consentire loro una corretta applicazione degli strumenti in tutte le fasi della realizzazione del progetto.

Il piano di formazione degli O.L.P. prevede, perciò:

- la somministrazione di elementi e strumenti di P.O.: tabelle di temporizzazione delle attività, matrici di responsabilità, W.B.S., etc.;
- la somministrazione di elementi e strumenti di Monitoraggio e Controllo: schemi di piani di valutazione, matrici di identificazione dei punti critici, schedulazioni degli scostamenti, reports obiettivi scostamenti, customer satisfaction, etc..

Come sintetizzato nella tabella 1, in ordine al perseguimento degli obiettivi ivi descritti, le attività specificamente attuate da parte di tutti gli attori del progetto mireranno a realizzare una serie di **output**.

1. Accoglienza: si intende per accoglienza la creazione di un luogo fisico e di relazione che metta la famiglia nella condizione di essere ricevuta e ascoltata. Si deve tendere alla creazione di uno spazio di accoglienza e ricevimento in cui si sappia ascoltare, capire o rendicontare le richieste della famiglia. In ogni caso la famiglia deve essere accolta e ascoltata, con rispetto e cortesia, e agevolata nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi.
2. Informazione sui diritti: si intende per informazione sui diritti la tenuta aggiornata di notizie, dati e procedure attraverso le quali la famiglia possa accedere ai diritti previsti dalla normativa vigente (nazionale e regionale). L'operatore sarà quindi nella condizione di garantire l'aggiornamento costante delle informazioni; avendo a disposizione materiali informativi (auto-prodotti o prodotti da altre realtà) in modo da facilitare l'accesso ai diritti da parte delle famiglie. Con i soci bisogna affrontare, tra l'altro, in incontri appositamente organizzati i temi della promozione e tutela dei diritti delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie.
3. Informazione sulla rete dei servizi sanitari, socio-sanitari e assistenziali: si intende per informazione sulla rete dei servizi sanitari, socio-sanitari e assistenziali la tenuta aggiornata delle informazioni essenziali su tipologia del servizio (natura del servizio, rivolto a chi) ubicazione, modalità di accesso dei servizi operanti nel territorio di riferimento della sede locale.

4. relativamente agli obiettivi di disseminazione, nella logica di realizzare attività mirate, si mirerà a realizzare una schedatura degli stakeholders di specifico interesse.

Non solo diffondere le buone pratiche eventualmente realizzate, ma approfondire il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali nei confronti di temi di interesse collettivo, quali l'integrazione dei disabili o la socializzazione di minori a rischio.

Descrizione delle attività

In ordine al perseguimento dell'obiettivo a., occorre prevedere attività di:

- front office, perché in sede ci sia sempre almeno una persona disponibile ad un primo contatto con le persone
- back office, durante il quale lo staff prepara materiale vario per gli utenti
- distribuzione materiale informativo sulla sede, sulla vision e sulla mission di ANFFAS Onlus, per mettere in condizione gli utenti che si rivolgono ad ANFFAS di conoscere con chi si stanno relazionando e cosa fa l'Associazione Sociale
- accompagnamento delle famiglie nel visionare la struttura e supporto logistico

In ordine al perseguimento degli obiettivi b. e c.:

- Attività di promozione dei servizi previsti dalla carta servizi ANFFAS
- Disporre di materiale (brochure, depliant, locandine, manifesti, volantini, ecc.) da mettere in evidenza nell'ufficio;
- predisporre delle schede riassuntive i recapiti ed il sito internet dove reperire maggiori informazioni;
- predisporre un calendario con gli eventi più significativi;
- predisporre schede informative sulle attività del servizio sanitario;
- predisporre schede informative sui servizi erogati dagli enti pubblici, con indicazione degli uffici afferenti, sede, recapiti, orari, ecc.
- studio del contesto normativo ed istituzionale, rilevazione delle fonti normative (Documentazione regionale e locali, Atti di indirizzo e coordinamento nazionale sulla qualità sociale, indicatori di qualità dei servizi sociali)
- monitoraggio di siti istituzionali (es. sito ufficiale del ministero della Salute, ecc.)
- raccogliere informazioni e materiale divulgativo dall'assessorato di riferimento
- creare fisicamente su supporti magnetici gli archivi sia quello delle leggi che quello dei servizi
- attività di data-entry per inserire nell'archivio i dati raccolti.

Relativamente, infine, alla disseminazione dei risultati del progetto:

- individuare e fissare le caratteristiche degli stakeholders locali di riferimento (Istituzionali, Istituti scolastici, Istituti Assistenziali, etc.)
- ricognizione e schedatura stakeholders per il territorio di riferimento
- realizzazione bozza di Piano delle Attività, di concerto col Responsabile Comunicazione Amesci
- individuazione e realizzazione attività e bozza materiali
- creazione sez. "Disseminazione progetto Il Principio di Archimede" sul sito web dell'Ente, di concerto col Web Master Amesci
- aggiornamento sez. "Disseminazione" sito web Amesci, di concerto col Web Master Amesci

Conseguentemente, i volontari, sotto la supervisione dei relativi O.L.P. e con il coordinamento dei tutor Amesci, si riferiranno al seguente sistema di indicatori, con attenzione ad aspetti sia quantitativi che di efficacia ed efficienza delle azioni:

- puntualità della descrizione

- n. e varietà dei dati individuati
- chiarezza e completezza delle schede
- puntualità, capillarità e celerità della somministrazione
- chiarezza dei dati raccolti ed uniformità agli standard
- chiarezza e fruibilità delle operazioni e del risultato
- chiarezza ed inequivocabilità della distinzione
- rispetto della normativa
- chiarezza, completezza e fruibilità del cluster
- funzionalità dei filtri in ordine all'analisi dei dati d'interesse
- coerenza delle tematiche con gli obiettivi del progetto; chiarezza e completezza dei contenuti; rispetto delle indicazioni dei quadri degli enti
- varietà, puntualità, completezza, coerenza, comprensibilità dei materiali
- congruità del n. degli incontri in ordine alla diffusione delle tematiche
- congruo anticipo nella fissazione dei calendari rispetto alla realizzazione delle attività
- completezza degli elenchi
- completezza, chiarezza, fruibilità delle informazioni
- completezza dei contenuti
- comprensibilità
- n. attività pianificate effettivamente realizzate
- rispetto delle procedure
- chiarezza e fruibilità dell'archivio a tutti gli operatori
- congruità del n. e definizione delle attività individuate
- chiarezza nella definizione di partecipanti e ruoli relativi
- chiarezza dei calendari
- formalità della comunicazione e congruità nell'anticipo dell'invio rispetto ai calendari delle attività
- realizzazione di tutte le attività previste; rispetto della pianificazione
- n. e peculiarità caratteristiche degli stakeholders individuati
- n. degli attori schedati; completezza e fruibilità della BD
- n., peculiarità e fattibilità delle azioni previste
- concordanza con le indicazioni del Resp.le Comunicazione Amesci
- fattibilità ed economicità dei compiti previsti
- fruibilità, completezza, chiarezza e navigabilità della sezione web

Fonti di raccolta dati in ordine alla verifica degli indicatori saranno:

- Istat
- Dati SEDI ANFFAS
- Sul campo

presso le quali si procederà all'acquisizione di statistiche preesistenti, raccolte dati ad hoc, raccolte sul campo, redazione di specifici report, rilevazioni di customer satisfaction, etc..

Con riferimento, infine, alla valorizzazione dei risultati del progetto, nell'ottica di realizzare una fase di prima attuazione del sistema di disseminazione:

- individuare e fissare le caratteristiche degli stakeholders locali di riferimento (Istituzionali, Istituti scolastici, Istituti Assistenziali, etc.)
- ricognizione e schedatura stakeholders per il territorio di riferimento
- realizzazione bozza di Piano delle Attività, di concerto col Responsabile Comunicazione Amesci
- individuazione e realizzazione attività e bozza materiali
- creazione sez. "Disseminazione progetto Il Principio di Archimede" sul sito web dell'Ente, di concerto col Web Master Amesci
- aggiornamento sez. "Disseminazione" sito web Amesci, di concerto col Web Master Amesci

Ad indicare il grado di raggiungimento:

- n. e peculiarità caratteristiche degli stakeholders individuati
- n. degli attori schedati; completezza e fruibilità della BD
- n., peculiarità e fattibilità delle azioni previste; concordanza con le indicazioni del Resp.le Comunicazione Amesci; fattibilità ed economicità dei compiti previsti
- fruibilità, completezza, chiarezza e navigabilità della sezione web

Oltre al tutoraggio, AMESCI svolgerà funzioni di supporto alla definizione dei programmi e di mediazione dei conflitti connessi al lavoro di gruppo – all'interno del team di volontari/e e/o con gli altri partners del progetto, OLP o altri addetti

Cronologia delle attività

La prima fase del progetto sarà dedicata alla formazione, generale e specifica, dei volontari; si prevede di esaurire l'erogazione delle 80 ore di formazione obbligatoria entro i primi 45 gg. di servizio dei giovani.

L'erogazione di altri momenti formativi e del tirocinio avverrà per le stesse caratteristiche del S.C., nel corso di tutto il servizio; si può, perciò, considerarli alla stregua di una attività continua e diffusa.

Rispetto alle attività finalizzate dei tre obiettivi a., b. e c., si tratta di attività legate alla vita stessa del progetto, che pertanto ne seguono l'andamento crono - logico.

Non così la preparazione dei materiali, che dura un mese, o la realizzazione del database, che occupa al massimo il primo terzo del progetto. L'utilizzo della BD, chiaramente, seguirà, poi, l'intero corso del progetto.

Relativamente all'obiettivo "Disseminazione", la prima fase, relativa alla definizione del target comincerà una volta conclusesi le attività preparatorie degli altri obiettivi; quindi, a partire dalla quarto mese circa, i volontari potranno cominciare la ricognizione e schedatura del target relativo; in relazione alle dimensioni e caratteristiche di questo, quindi, procederanno a pianificare azioni e materiali.

Lo start up della sez. del sito Amesci relativa potrà cominciare intorno all'inizio del sesto mese, mentre l'aggiornamento proseguirà per i mesi restanti, in maniera istituzionale e diffusa ed in relazione al progressivo raggiungimento degli step intermedi relativi agli obiettivi a, b,e c.

Modalità di impiego delle risorse umane

L'attività del gruppo selezionato di volontari si svolgerà in maniera autonoma ed auto-gestita – anche in ciò constando il valore formativo del progetto – con il supporto degli Operatori Locali individuati con il supporto, il coordinamento ed il monitoraggio – attuato in termini di fissazione dei risultati e verifica di questi, in itinere e finale – da parte dell'AMESCI che provvederà, inoltre, a fornire gli input di avvio necessari alla realizzazione delle attività previste.

In ordine alla tipologia di interventi da realizzare il ruolo specifico dei volontari sarà quello di seguito indicativamente illustrato, con indicazione delle tipologie di attività previste, ordinate per obiettivi specifici.

Con riferimento alle attività di formazione, Amesci provvederà all'erogazione di quella prevista, generale e specifica, così come dal Piano di Formazione del presente progetto.

Coerentemente con le stesse caratteristiche formative del Servizio Civile, i volontari condurranno, sotto la guida dei relativi OLP, tirocinio per l'intero corso del servizio, assicurato dalla collaborazione, così come previsto dal piano delle attività, con tutte le figure professionali coinvolte.

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità di capacità di lavorare per progetti ed organizzati per gruppi, ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monte ore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro.

Agli OLP è riservata, inoltre, una generica attività di coordinamento e controllo delle attività, con conseguente verifica continua del grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi, ad integrazione del Piano di Monitoraggio; a supporto, si predispongono gli strumenti operativi di seguito riportati, ai quali gli OLP possono riferirsi per lo svolgimento di tale attività.

Si tratta di strumenti che, elaborati sulla base delle scadenze ipotizzate e fissate nella timeline, costituiscono un vademecum per tutti gli operatori del progetto, in primis per l'OLP, cui riferirsi per controllare l'avvenuta realizzazione delle attività previste.

Lo strumento della Schedulazione degli scostamenti temporali - risulta utile nel monitoraggio dell'aspetto cronologico della realizzazione delle attività, mentre il Report obiettivi - scostamenti - consente di valutare la realizzazione, ed il grado di questa, effettiva delle attività.

Debitamente utilizzate, consentono un intervento di eventuale ridefinizione progettuale, in coerenza con l'operare per progetti propria del Sistema Amesci.

Con la "Schedulazione degli Scostamenti" l'OLP, nella sua funzione di monitoraggio, interno, dei risultati di progetto, provvederà a verificare, nei previsti momenti di controllo, l'avvenuta o meno realizzazione delle attività secondo i tempi preventivati, provvedendo eventualmente ad intervenire con appropriati correttivi, allo scopo di recuperare eventuali ritardi accumulati.

L'orizzonte è, quindi, prettamente cronologico.

L'altro strumento, il "Report Obiettivi – Scostamenti", attiene, piuttosto, ad un orizzonte operativo, relativo al grado, quali-quantitativo, di effettivo conseguimento dei risultati operativi preventivati.

Anche questo strumento consente ai monitori interni di progetto di, eventualmente, intervenire predisponendo router di recupero del grado di ottenimento degli obiettivi.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

51

I numero di volontari previsto è stato attentamente misurato alle reali esigenze degli enti, alla tipologia di attività previste, ai dati, dimensionale e popolativi, relativi al territorio, all'utenza interessata o potenzialmente interessata.

I volontari lavoreranno sovente su due turni, mattina e pomeriggio, al fine di garantire la prosecuzione del servizio e l'effettivo e proficuo impiego a tempo pieno delle risorse.

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

51

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE*Sede/i di attuazione del progetto:*

<i>N.</i>	<i>Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande</i>	<i>Comune</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1.	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	TRIESTE	2
2.	ANFFAS ONLUS SEDE NAZIONALE	ROMA	4
3.	ANFFAS ONLUS RAGUSA CENTRO DIURNO SEDE LEGALE	RAGUSA	2
4.	ANFFAS ONLUS VARESE	VARESE	2
5.	ANFFAS ONLUS REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	4
6.	ANFFAS ONLUS PALERMO	PALERMO	4
7.	GRUPPO SPORTIVO LIGURIA	GENOVA	1
8.	ANFFAS ONLUS SALERNO CENTRO DI RIABILITAZIONE GIOVANNI CARESSA	SALERNO	2
9.	ANFFAS ONLUS LAZIO	ROMA	2
10.	ANFFAS ONLUS ORTONA	ORTONA	2
11.	ANFFAS ONLUS MILANO	MILANO	2
12.	ANFFAS ONLUS MACERATA	MACERATA	2
13.	ANFFAS ONLUS BASSO VICENTINO	LONIGO	2
14.	ANFFAS ONLUS FAVARA	FAVARA	4
15.	ANFFAS ONLUS CORIGLIANO CALABRO	CORIGLIANO CALABRO	2
16.	ANFFAS ONLUS CALTANISSETTA	CALTANISSETTA	3
17.	ANFFAS ONLUS ALTAMURA SEDE LEGALE	ALTAMURA	4
18.	ANFFAS ONLUS AGIRA	AGIRA	4
19.	SOC COOP SOCIALE FRANCESCO D ASSISI	CADONEGHE	2
20.	COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI INTEGRAZIONE SEDE LEGALE	NAPOLI	1

Indirizzo al quale inoltrare la domanda:

Vedi sito web Amesci – sez. Bandi e Progetti

Percorso: www.amesci.org/serviziocivile/servizio_civile_progetti.htm

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media;

buone conoscenze informatiche;

buone capacità relazionali;

E' titolo di maggior gradimento:

diploma di scuola media superiore

pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;

pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;

buona conoscenza di una lingua straniera;

studi universitari attinenti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

AMESCI ha stipulato protocolli di intesa con le più importanti università campane, quali **Università Federico II** e **l'Orientale**, in forza dei quali dette Università recepiscono e riconoscono per tutti i progetti predisposti dall'AMESCI i crediti previsti dalla circolare del Ministero dell'Università, riconoscendo nella progettualità dell'associazione un alto valore formativo oltre che educativo dei volontari.

Eventuali tirocini riconosciuti:

AMESCI ha siglato apposite convenzioni con le Università per offrire agli studenti la possibilità di svolgere i tirocini obbligatori all'interno di progetti di servizio civile.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Per la realizzazione di quanto previsto dal progetto, in ordine all'acquisizione delle competenze e professionalità dei volontari, AMESCI ha stipulato apposito **Accordo di Partenariato** con **ANIMA**, associazione delle imprese a responsabilità sociale dell'Unione Industriali, teso a promuovere e favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei volontari. Frutto del suddetto accordo è lo sviluppo di un progetto di "Banca Dati Etica" realizzato tra AMESCI ed ANIMA di concerto con società di lavoro interinale associate ad ANIMA.

In ordine alla realizzazione delle attività di disseminazione dei risultati del progetto, AMESCI ha stipulato, con la società di comunicazione **ANIACOM**, esperta nella comunicazione sociale, apposita convenzione.

Formazione generale dei volontari*Sede di realizzazione:*

Considerata la particolare natura dello strumento formativo FAD adottato da AMESCI la formazione sarà realizzata presso le singole sedi di attuazione del progetto. La fase di avvio del percorso formativo e quella relativa alle verifiche intermedie saranno organizzate su base territoriale presso idonee strutture.

Modalità di attuazione:

Il percorso formativo verrà erogato attraverso un sistema FAD (Formazione a distanza) come descritto nei moduli di accreditamento presentati da AMESCI. L'attuazione di tale percorso richiederà l'utilizzo di postazioni informatiche comprensive di collegamento alla rete internet. Il sistema sarà supportato da formatori on-line e dagli OLP che guideranno il l'intero percorso formativo dei volontari in servizio civile, integrandolo con una fase di addestramento post-formativo che completerà la preparazione e le competenze degli stessi. I volontari saranno messi in condizione di apprendere in modo personalizzato tutte le nozioni necessarie per il superamento delle batterie di test previste alla fine di ogni modulo formativo. Tale iter formativo darà ai giovani la possibilità di esaurire il percorso previsto dal progetto e metterà gli stessi in condizioni di aver acquisito nozioni di informatica di base.

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

AMESCI

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Formazione A Distanza. Attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.amesci.org, i Volontari potranno accedere al percorso formativo. Un codice utente ed una password individuale consentiranno a ciascun Volontario di accedere alla macroarea di interesse del progetto a cui partecipano. L'attività di FAD sarà autocertificata da ciascun Volontario attraverso la compilazione di un Registro che sarà individualmente accessibile, sempre attraverso la modalità codice utente e password. Il tutto sarà riscontrabile attraverso i questionari di valutazione. I Volontari possono accedere alla selezione dei Moduli Didattici Formativi e delle Unità Didattiche proposte. Per ogni Modulo didattico formativo saranno definite le caratteristiche, i tempi e gli obiettivi formativi. Si prevede l'interazione tra utenti, formatori on line, tutor e OLP

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- a. Presentazione del corso
- b. Definizione di un'identità di gruppo (i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali)
- c. Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario)
- d. Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa
- e. L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite
- f. Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile
- g. Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio
- h. Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare.)
- i. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- j. Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale
- k. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- l. Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente
- m. Lavoro per progetti (metodo della progettazione nelle sue articolazioni; valutazione di esito e di efficacia del progetto e valutazione della crescita umana dei volontari)

Durata:

30 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari*Sede di realizzazione:*

Considerata la particolare natura dello strumento formativo FAD adottato da AMESCI la formazione sarà realizzata presso le singole sedi di attuazione del progetto. La fase di avvio del percorso formativo e quella relativa alle verifiche intermedie saranno organizzate su base territoriale presso idonee strutture.

Modalità di attuazione:

Il percorso formativo verrà erogato attraverso un sistema Formativo A Distanza come previsto nei moduli di accreditamento presentati dall'ente titolare del progetto stesso.

L'attuazione di tale percorso richiederà l'utilizzo di postazioni informatiche comprensive di collegamento alla rete internet. IL sistema sarà supportato da formatori on-line che guideranno il percorso formativo dei volontari in servizio civile. Questi ultimi saranno messi in condizione di apprendere in modo personalizzato tutte le nozioni necessarie per il superamento delle batterie di test previste alla fine di ogni modulo formativo. Tale iter formativo darà ai giovani la possibilità di esaurire il percorso previsto dal progetto e metterà gli stessi in condizioni di aver acquisito nozioni di informatica di base.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Formazione A Distanza. Attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.amesci.org, i Volontari potranno accedere al percorso formativo.

Un codice utente ed una password individuale consentiranno a ciascun Volontario di accedere alla macroarea di interesse del progetto a cui partecipano.

L'attività di FAD sarà autocertificata da ciascun Volontario attraverso la compilazione di un Registro che sarà individualmente accessibile, sempre attraverso la modalità codice utente e password. Il tutto sarà riscontrabile attraverso i questionari di valutazione.

I Volontari possono accedere alla selezione dei Moduli Didattici Formativi e delle Unità Didattiche proposte.

Per ogni Modulo didattico formativo saranno definite le caratteristiche, i tempi e gli obiettivi formativi.

Si prevede l'interazione tra utenti, formatori on line, tutor e OLP.

Sarà cura degli OLP tarare e personalizzare il percorso formativo in aggiunta e coerentemente con i contenuti previsti dalla macro area di riferimento (vedi Sistema di Formazione AMESCI) tenendo ben presenti:

- il contesto di riferimento;
- le capacità ricettive dei singoli volontari;
- le necessità dell'ente;
- gli obiettivi finali previsti dallo specifico progetto.

Contenuti della formazione:

Formazione Specifica in materia di Assistenza:

- Evoluzione dei Servizi Sociali (l'Assistenza in Italia – quadro storico/culturale/normativo)
- 1890 "Legge Crispi"
- Il ventennio fascista
- Le politiche statali del Welfare – dalla Costituzione agli anni '60 -
- Le politiche locali del Welfare – gli anni '70 ed il decentramento amministrativo; il D.P.R. 616/77 -
- Le politiche e le leggi di "settore"
- La filosofia della L. 285/97 – processi e sistemi di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza -
- La legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale
- Le Aree d'Intervento dei Servizi Sociali Integrati – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone Diversamente Abili, Contrasto della Povertà, Migranti, Dipendenze -
- Politiche e Servizi Sociali oggi – destinatari, finalità, obiettivi, buone prassi, metodologia – rete, integrazione, individualizzazione, ... - ...
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali – istituzioni pubbliche, il "terzo settore", i privati, le OO.SS., i cittadini e le loro organizzazioni -
- L'Impresa Sociale – forme giuridiche, mission, settori d'intervento.
- Le Risorse in campo – risorse umane (titoli e profili professionali), risorse finanziarie (fondi europei, nazionali e locali), le risorse della rete informale (la sussidiarietà nel sistema sociale) -
- I Processi del Sistema dei nuovi Servizi Sociali – partecipazione (cittadinanza attiva), integrazione (pubblico/privata, socio-sanitaria, socio-educativa, ...), concertazione, pianificazione, programmazione, progettazione, modelli di gestione, valutazione (monitoraggio, verifica, ri-definizione degli interventi), controllo e impatto, sistema della qualità sociale, sistema informativo dei servizi sociali, carta dei servizi, formazione e aggiornamento-
- Relazione sulla legge 833/78 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale con approfondimenti sui diritti all'assistenza, prevenzione, riabilitazione e organizzazione delle strutture sanitarie sul territorio.
- Elementi per il miglioramento dei rapporti tra cittadino e Servizio Sanitario Nazionale in ottemperanza alla legge 241/90 sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione per un approccio trasparente nell'ambito delle amministrazioni delle Asl.
- Approfondimento sul Piano Sanitario Nazionale e sui Piani Sanitari Regionali.
- -Art. 14 della legge 503/92 sulla partecipazione e tutela dei cittadini alle strutture sanitarie e diritto all'informazione al malato. Quest'articolo contiene disposizioni volte a garantire il rispetto dei diritti del cittadino relativamente alla personalizzazione e umanizzazione dell'assistenza.
- Diritti del malato, nozioni di normativa previdenziale e assistenziale (invalidità e handicap, L.118/71, L.509/88, indennità di accompagnamento L.18/80, L.508/88), lavoristica (congedi e permessi di cura, L.151/2001, L.104/92, collocamento obbligatorio L.68/99), sanitaria (esenzione per patologia, prestazioni di assistenza protesica D.M.332/99).

Durata:**50 ore**